

Olimpiadi scolastiche delle Neuroscienze dell'Umg, spicca l'Istituto Fermi

di Enzo Bubbo - 17 Marzo 2025 - 18:45



Cala il sipario su una nuova edizione regionale delle Olimpiadi scolastiche

delle Neuroscienze dell'Università Magna Grecia. Risultato: la storia si ripete.

Gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore *Enrico Fermi* di Catanzaro non lasciano spazio alla casualità e all'improvvisazione, dimostrando, ancora una volta, una solida preparazione, efficaci competenze e spiccate attitudini.

La comunità educante catanzarese, rappresentata dalla dirigente scolastica Teresa Agosto, ha fatto incetta oggi, 17 marzo 2025, di benemerenze, presso l'ateneo di Catanzaro, nell'attesa competizione regionale dedicata alle Neuroscienze, giunta alla XV edizione e organizzata dal Dipartimento di scienze dell'università Roma tre. L'elenco degli encomi attribuiti al liceo *Enrico Fermi* è lungo: non solo l'attestazione di migliore scuola della Calabria per i brillanti risultati conseguiti nella prima fase della gara regionale dai suoi 5 migliori studenti (Lupia Mario di 4I, Giovanni Lostumbo di 3G, Sofia Cosenza di 4B, Pujia Hallyana di 4I e Corsi Federico di 4I), ma anche altro. Solo dieci gli studenti nella seconda e ultima fase della gara regionale: i migliori tre discenti studiano al liceo scientifico Enrico Fermi. E ancora: i tre studenti della scuola catanzarese si piazzano sui gradini più importanti del podio. Non è poco se si considera che dieci erano le scuole partecipanti e ogni scuola porta alle Olimpiadi regionali cinque discenti. Il primo posto vede come protagonista incontrastato lo studente Mario Lupia della classe IV I: conosce bene la materia oggetto di studio e sa gestire le emozioni. Rappresenterà l'Istituto superiore Enrico Fermi alle Olimpiadi nazionali.

Non difettano di virtù Giovanni Lostumbo della classe III G e Sofia Cosenza della IV B: secondo posto per il primo e terzo piazzamento per la studentessa catanzarese.

Gli studenti si sono cimentati sui seguenti argomenti: intelligenza, memoria, emozioni, stress, invecchiamento, sonno, plasticità neurale e malattie del sistema nervoso.

Dietro l'interesse degli alunni, non manca la professionalità dei docenti: il progetto è coordinato dalla competente e provetta formatrice Maria Rita Pitari che, come nelle precedenti edizioni, ha seguito le tre fasi del percorso formativo, locale, regionale e anche nazionale nel 2023, scatenando l'entusiasmo e la partecipazione attiva degli alunni anche tramite l'utilizzo di metodologie innovative come lo Zspace, strumento che consente di studiare il corpo umano in 3D compreso l'encefalo.

Risultato: la Neuroscienza è diventata una delle materie preferite degli

studenti catanzaresi tant'è che la studiano con smodata passione e senza mai annoiarsi. Morale: i risultati sono la logica conseguenza della dedizione profusa.